

**Semplificazione.** Avviata ieri la «fase uno» della nuova modalità per la nascita delle imprese

# La comunicazione parte piano

## Su 8.033 sono state 254 le pratiche inviate con il nuovo canale

**Valentina Maglione**  
**Maurizio Pirazzini**

Partenza al rallentatore per la comunicazione unica per la nascita dell'impresa. Dopo una sperimentazione iniziata a macchia di leopardo nel febbraio dello scorso anno, il meccanismo ha debuttato ufficialmente ieri, 1° ottobre, ma il numero delle pratiche non è decollato. Infatti, sulle 8.033 comunicazioni inviate alle Camere di commer-

### LE RAGIONI

L'innovazione investe professionisti, enti e associazioni che hanno bisogno di tempo per adeguarsi

cio della Penisola, sono state solo 254 le pratiche trasmesse con la nuova «ComUnica».

Si tratta di dati parziali: la fotografia è scattata alle 18 di ieri e le comunicazioni uniche si possono inviare fino alle 21. Ma i numeri registrano appena un lieve incremento rispetto a quelli del 30 settembre: quando le Camere di commercio hanno ricevuto 176 pratiche «ComUnica» su 8.807. E testimoniano che il nuovo canale fatica a prendere piede.

Eppure la comunicazione unica rappresenta una semplificazione per le imprese e i consulenti: permette di assolvere, con un unico modulo da inviare online alla Camera di commercio, tutti gli adempimenti relativi al Registro delle imprese, all'Inps, all'Inail e all'agenzia delle Entrate.

Si tratta di un meccanismo che ha avuto una gestazione complessa: disciplinato dalla legge 40 del 2007 (la seconda "lenzuolata" delle liberalizzazioni dell'ex ministro per lo Sviluppo economico, Pier Luigi Bersani), solo quest'anno ha trovato le disposizioni attuative. E il decreto legge 78 del 2009 ha fissato per ieri la partenza della fase di sperimentazione, durante la quale il canale «ComUnica», attivo per tutte le Camere di commercio, resta affiancato da quello tradizionale. La sperimentazione durerà sei mesi: dal 1° aprile 2010 la comunicazione unica diventerà la strada obbligata per chi vuole avviare un'impresa.

Quella di ieri, però, non è stata una "prima assoluta". Numerose Camere di commercio hanno infatti attivato il canale «ComUnica» dal 19 febbraio 2008 e tutte hanno comunque fatto i test per mettere a punto l'infrastruttura telematica necessaria. Fino al 30 settembre, in totale, le Camere di

commercio hanno ricevuto circa 28mila comunicazioni uniche. La sola Camera di commercio di Milano ha ricevuto 2.400 pratiche attraverso il nuovo canale; e, da qualche mese, è destinataria di 15-20 comunicazioni uniche al giorno sulle 750-800 pratiche telematiche totali (quelle cartacee sono ormai pochissime).

Il periodo di test e sperimentazioni "autonome" non è però bastato a far impennare le nuove comunicazioni. Questo perché il processo di innovazione investe una serie di soggetti (professionisti, associazioni, enti) che avranno bisogno di tutto il periodo di sei mesi di sperimentazione (fino al 1° aprile 2010) per prendere confidenza con la novità. Le imprese artigiane - ancora legate al lasciapassare di una commissione entro 60 giorni - dovranno trovare i raccordi procedurali con le regioni, per evitare di essere penalizzate rispetto al resto delle imprese. I professionisti dovranno valutare le opportunità e i rischi connessi alla nuova procedura che vede coinvolte, in un flusso omogeneo e tendenzialmente "unico", le competenze di notai, commercialisti e consulenti del lavoro, fino a oggi poco integrate tra loro, almeno sul piano organizzativo. Gli enti e gli intermediari dovranno adeguare i softwa-

### La fotografia

## 254

#### Comunicazioni uniche

Tante sono state le pratiche «ComUnica» presentate ieri - nel giorno del debutto ufficiale del meccanismo - alle Camere di commercio della Penisola, su 8.033 pratiche totali. Si tratta però di un dato parziale: si ferma alle 18 di ieri, mentre la comunicazione unica poteva essere inviata fino alle 21

## 36

#### Le comunicazioni a Bergamo

Ieri è stata la Camera di commercio di Bergamo la destinataria del maggior numero di pratiche «ComUnica». Seguono Roma (21 pratiche), Venezia (15), Milano (14) e Reggio Emilia (13)

## 176

#### Le pratiche del 30 settembre

Si sono fermate a 176 (su un totale di 8.807 pratiche) le comunicazioni uniche trasmesse alle Camere di commercio mercoledì 30 settembre

re (la modulistica ufficiale per il registro delle imprese orientata alla nuova procedura è stata approvata con il decreto ministeriale del 14 agosto 2009).

È necessaria un'apertura da parte del legislatore per effettuare qualche limatura alle regole che presidiano i singoli adempimenti. L'utilizzo "diretto" delle nuove tecnologie (firma digitale e Pec) in capo agli imprenditori deve essere oggetto di adeguata riflessione, per costituire un'opportunità e non un'imposizione, con possibilità di delegare - in modo agevole e sistematico - gli adempimenti a professionisti o associazioni di categoria, che avranno, a breve, il ruolo di «agenzia delle imprese» nella prospettiva di integrazione con le funzioni degli sportelli unici delle attività produttive (Suap) dei comuni.

È per tutti questi fattori che i numeri delle pratiche odierne di comunicazione unica sono limitati rispetto ai volumi delle procedure tradizionali collaudate ma segmentate. Ma il processo di innovazione di «ComUnica» è solo all'inizio e avrà margini di crescita rilevanti e orientati a dare concreta attuazione allo Small business act già concordato - nel 2008 - in sede comunitaria.